

Voto negativo al Senato sulla politica estera. Decisive le astensioni di Andreotti e Pininfarina. Il Quirinale avvia da oggi le consultazioni

Governo battuto, Prodi si dimette

L'Ulivo: nuovo incarico al premier. Berlusconi: se rispunta Romano, Italia in piazza

GIULIO ANSELMINI

GALLEGGIARE TENTAZIONE FATALE

Le dimissioni di Prodi sono state una scelta obbligata. Resa necessaria dalla delicatezza del tema, la politica estera, sul quale il governo ha incassato al Senato una sonora sconfitta e drammatizzata dall'introduzione al dibattito pronunciata dal ministro D'Alema: «Se perdiamo, tutti a casa». Su questo punto c'è stata intesa tra il presidente Napolitano, il premier e il capo dell'opposizione Berlusconi.

Ora le fibrillazioni della politica, accentuate dall'effetto sorpresa di una crisi considerata improbabile fino a poche ore prima, accompagnano uno scenario confuso. Molti centristi sottolineano che lo schema prodiano è arrivato all'ultima tappa e accarezzano il sogno di un centro-sinistra girato dall'altra parte, cioè spostato all'opposto dell'attuale, che appar loro troppo condizionato da Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani. La sinistra radicale, timorosa di perdere l'ultima occasione di permanenza nei palazzi del potere, sorvola a cuor leggero sugli ultimatum pronunciati a ogni ragion di conflitto, si trattasse dei Dico o della base di Vicenza, per dichiarare che, in fondo, non è accaduto nulla. Una buona parte del centro-destra vede come il fumo negli occhi la prospettiva del Cavaliere reinsediato a Palazzo Chigi, ma non è ancora in grado di insidiarne la leadership.

Maggioranza e opposizione valutano l'accaduto con qualche affanno, ma è già evidente che occorre un cambiamento di rotta: non tanto per «coerenza politica, costituzionale ed etica» come ha detto D'Alema con parole subito fatte proprie da Berlusconi, quanto per la forza delle cose.

CONTINUA A PAGINA 43



Il presidente del Consiglio Romano Prodi si è recato ieri al Quirinale per rassegnare le dimissioni

DA PAG. 2 A PAG. 9

L'ex segretario di Wojtyla avrebbe «insabbiato» un dossier sugli abusi di preti polacchi

“Don Stanislao coprì i pedofili”

L'arcivescovo di Cracovia si difende: contro di me accuse ingiuste

L'ispettore ucciso allo stadio

Pugno duro addio
A Catania solo un ultras
rimane in carcere

Fabio Albanese
A PAGINA 19

Dipendenza da Internet

Bill Gates limita il web
alla figlia di 10 anni: non più
di 45 minuti al giorno

Anna Masera
A PAGINA 15

L'atto di accusa è un dossier «insabbiato» su abusi sessuali commessi da preti polacchi su giovani seminaristi. Sul banco degli imputati c'è l'arcivescovo di Cracovia, Stanislao Dziwisz, ex segretario di Wojtyla, che avrebbe coperto i pedofili. Ma lui si difende: sono vittima di un'ingiustizia. Galeazzi A PAG. 13

I SERVIZI

NAPOLITANO
Le urne ultima
opzione, si pensa
a un esploratore

Paolo Passarini
A PAGINA 6

IL TRIANGOLO
Chiesa, industria
e Usa dietro i no
dei senatori a vita

Augusto Minzolini
A PAGINA 7

PARLA ANDREOTTI
«Non mi pento
La fiducia? Non so
se la rivoterò»

Maria Grazia Bruzzone
A PAGINA 5

BAGARRE IN AULA
E Marini urlò
«Lasciate perdere
il povero Rossi»

Mattia Feltri
A PAGINA 5

CHIARA SARACENO

LE DONNE RASSEGNALE ALLA VIOLENZA

Il rischio di subire un qualche tipo di violenza da un uomo - a casa o fuori - sembra far parte della normalità femminile. Quasi una donna tra i 16 e i 70 anni su quattro ha subito violenza sessuale.

CONTINUA A PAGINA 43
Amabile e Tamburrino A PAG. 16

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Dopo aver letto che al New York Times non era piaciuta la sua sfilata, Giorgio Armani ha convocato d'urgenza una conferenza stampa. Siamo in grado di anticiparvene il testo.

«La frase più polemica che abbia mai sentito dire su di me è che sono un genio. Ho vissuto fra torme di adulatori che pur di ottenere l'elemosina di un abito stropicciato erano disposti a farmi passare per la reincarnazione di Michelangelo. Ho dovuto persino leggere che certi miei maglioni rappresentavano l'apogeo culturale di un'epoca. I maglioni. Ho sopportato in silenzio: vestirmi a lutto era il mio modo di protestare contro la vacuità del mondo. Ma ora apprendo che una giornalista di New York, contravvenendo all'articolo 1 della convenzione per la lisciatura dello stilista, nonché al secondo dogma delle asole che riconosce l'infalibi-

Questione di stile

lità del sarto, ha scritto un articolo velenoso su certi pantaloni da jogging. In altri periodi della vita, diciamo fino a mercoledì 21 febbraio alle 17,42, avrei reagito come un cobra a cui hanno appena solleticato la coda. Le avrei vietato di mettere piede alla sfilata dell'Emporio Armani, spiegando che esiste il diritto di cronaca ma non quello di idiozia e che chi critica i miei pantaloni non sta scrivendo un commento ma una ca... Altro stile. Altri tempi. Ora ho 70 anni e ho deciso di diventare adulto. Perciò, signora, la ringrazio per avermi riportato con le scarpe da jogging per terra. Sono un sarto, un grande sarto. Ma il mio posto restano le riviste di moda. Non la storia dell'arte e neppure i vangeli.

(Causa la crisi di governo, la prevista conferenza stampa di Armani è saltata).

CONFINE MONTECARLO



PALAIS DU SOLEIL

Ideale Casa Vacanza Investimento!
A pochi passi da Montecarlo, prestigiosi appartamenti
nuovi con splendida vista sul mare e sul Principato.

PREZZI A PARTIRE DA € 97.000

ITALGEST GROUP
I CONSULENTI GLOBALI
DELLA CASA VACANZA
& INVESTIMENTO IN
COSTA AZZURRA E NELLE
PIU' BELLE LOCALITA'
DEL MONDO



SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

Sei pensionato?
Cerchi un
prestito?

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo
dei Mediatori Creditizi nr. 34396. Messaggio
pubblicitario con finalità promozionali.